



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

N. 45 del 20 MAGGIO 2020

Oggetto: Urgenti misure per assicurare la corretta gestione dei rifiuti urbani anche correlate alla prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Il Dirigente Generale

*Responsabile delle iniziative di cui alla DGR 241/2019,
previo controllo degli atti richiamati, attesta la regolarità tecnica e la
legittimità del presente atto*

*Ing. Domenico Pallaria
(f.to digitalmente)*

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 19 ottobre 2004, recante “*Statuto della Regione Calabria*”, e ss.mm.ii.; **VISTO** l’art. 34, lettera m) dello Statuto Regionale, rubricato “Attribuzioni del Presidente della Giunta regionale”, che espressamente riconosce tra i poteri del Presidente quello di adottare “i provvedimenti contingibili e urgenti previsti dalla legge ed i provvedimenti sostitutivi di competenza della Regione, ove non sia disposto diversamente”;

VISTA la L. n. 225 del 24 febbraio 1992, recante “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*”, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante “*Istituzione del servizio sanitario nazionale*” e, in particolare, l’art. 32 che dispone “*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all’intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*”, nonché “*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che, all’art.117 (Interventi d’urgenza), prevede che “*l. In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l’adozione dei provvedimenti d’urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell’emergenza e dell’eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali*”;

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-2019*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l’altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell’epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto-legge 02 marzo 2020, n. 9 recante “*Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed in particolare gli articoli 34 e 35;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”

VISTO il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 recante “*Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali*”;

PRESO ATTO:

- della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- dell’evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell’epidemia, dell’incremento dei casi e dei decessi nelle varie regioni d’Italia;
- dell’Ordinanza n. 646 dell’8 marzo 2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. n. 631 del 27.02.2020, con il quale il Presidente della Regione Calabria è stato nominato soggetto attuatore ai sensi della OCDPC n. 630/2020;

VISTI i DPCM del 23 febbraio 2020, del 25 febbraio 2020, dell’1 marzo 2020, del 4 marzo 2020, dell’8 marzo 2020 e del 9 marzo 2020, dell’11 marzo 2020, del 22 marzo 2020, dell’1 aprile 2020 e del 10 aprile 2020;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020;

VISTA l’Ordinanza del Ministro della Salute e del Ministro dell’interno del 22 marzo 2020;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020;

VISTA l’Ordinanza del 28 marzo 2020 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTA l’Ordinanza 28 marzo 2020 del Ministro della Salute “*Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 14, e ss.mm.ii., recante “*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*”;

VISTO il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 156 del 19 dicembre 2016, modificato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 10 dicembre

2019;

VISTE, in particolare le Ordinanze del Presidente della Regione n. 6 del 11 marzo 2020, n. 14 del 21 marzo 2020 e n. 31 del 16 aprile 2020;

VISTA l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 246 del 07 settembre 2019;

VISTA la DGR n. 468 del 19.10.2017, con la quale si è attribuito, tra l'altro, in capo all'ing. Domenico Maria Pallaria, le funzioni di soggetto responsabile delle iniziative e degli interventi da eseguirsi per il superamento delle criticità del Settore dei rifiuti solidi urbani, finalizzate al completamento ed all'efficientamento del sistema impiantistico regionale e previste nel Piano Regionale dei Rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 156 del 19-12-2016;

VISTA la n. DGR n. 241 del 06-06-2019 che conferma le funzioni attribuite all'Ing. Pallaria dalla citata DGR 468/2017;

PREMESSO che la Regione Calabria intende procedere alla rivisitazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con DCR n.156/2016 e degli assetti di gestione e della governance dei rifiuti urbani, in attuazione delle direttive comunitarie del Pacchetto sull'economia circolare, con particolare riferimento alla direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, alla direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e alla direttiva (UE) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti (decreti legislativi di recepimento approvati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 marzo 2020), rendendolo pienamente funzionale ai fini dell'economia circolare con “discarica zero”;

CONSIDERATO che

- nella configurazione attuale, in tutto il territorio regionale si registra la mancanza di siti di smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento pubblici e privati al servizio del circuito pubblico, con una produzione di rifiuti da collocare in discarica che è pari a circa il 50% del rifiuto urbano trattato;
- la criticità legata all'esaurimento delle volumetrie di abbando pubbliche e private ha portato all'emanazione dell'Ordinanza contingibile e urgente del Presidente della Regione n. 246/2019 che ha individuato volumi di abbando in discariche pubbliche, da utilizzare nel breve termine, e ha autorizzato il sovrалzo della discarica privata per rifiuti non pericolosi di Crotone in loc. Columbra per 120.000 t, con una previsione di utilizzo sino al 30 giugno 2020;

PRESO ATTO che in relazione a quanto ordinato nell'O.P.G.R. n. 246/2019 lo stato di attuazione dei procedimenti relativi alle discariche pubbliche individuate è il seguente:

- **discarica in loc. la Silva del Comune Cassano allo Ionio (CS):** con Decreto del Presidente della Regione n. 1 del 31 gennaio 2020, la Regione Calabria ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Cassano allo Ionio con la nomina di un commissario ad acta. Con l'esaurimento delle volumetrie assentite con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 11062 del 3 luglio 2012 il Commissario ad acta, diversamente da quanto previsto, non è riuscito a garantire la continuità dei conferimenti, interrotti nella data del 08 febbraio 2020. Il Commissario ha presentato all'Autorità regionale competente in materia ambientale il progetto del sovrалzo della IV buca pari a **30.000 mc** e l'istanza di AIA. La conferenza dei servizi è convocata per la data del 21 maggio 2020. Decaduto il sopra citato commissario ad acta per effetto della l.r. n.12/2005, con DGR n. 95 del 20/05/2020 è stato individuato il nuovo commissario ad acta per garantire l'attivazione dei conferimenti;
- **discarica in loc. Destre Spizzirri del Comune di Castrolibero (CS):** il Comune è stato diffidato dalla Regione con nota prot. SIAR n. 404398 del 22/11/2019 a presentare l'istanza di AIA del progetto di ampliamento volumetrico della discarica per circa **65.000 mc**. Con nota prot. n. 19627 del 4.12.2019 il Comune ha reso nota l'intenzione di non procedere al deposito dell'istanza, adducendo problematiche tecnico-amministrative;
- **discarica in loc. Campolescia del Comune di Castrovilliari (CS):** in conformità a quanto ordinato nell'O.P.G.R. n. 246/2019 il Comune di Castrovilliari, con nota prot. n. 26679 del 26/11/2019 ha trasmesso la relazione dalla quale si evince una volumetria autorizzata e residua pari **20.000 mc** come da autorizzazione di cui al D.D.G. n. 11591 del 8/8/2013. A seguito della segnalazione di un consigliere comunale che ha trasmesso alla Regione con nota del 20/09/2019 le risultanze di una Consulenza Tecnica d'Ufficio disposta dal Tribunale di Castrovilliari nel 2016, che contesta la volumetria ancora disponibile comunicata dal Comune, la Regione ha proceduto alla ricostruzione del profilo della discarica il cui esito è stato acquisito nella data del 15 maggio 2020, da cui risulta confermato il profilo del progetto presentato dal Comune. Con nota prot. n.

- 168298 del 20 maggio 2020 la Regione ha trasmesso al Tribunale di Castrovillari l'esito del rilievo, comunicando l'attivazione della discarica, salvo diversa valutazione dell'autorità giudiziaria;
- **discarica in loc. Vetrano del Comune di San Giovanni in Fiore (CS):** l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 14 del 21 marzo 2020 ha autorizzato il Consorzio Valle Crati, nelle more della presentazione del progetto e dell'ottenimento dell'AIA, alla coltivazione in sopraelevazione del lotto 1 per **26.000 mc**. I conferimenti sono stati avviati solo nella data del 14 maggio 2020, a seguito della revoca dell'ordinanza del Sindaco che aveva bloccato l'accesso alla discarica;
 - **discarica in loc. Stretto del Comune di Lamezia Terme (CZ):**
 - a) in data 13/08/2019 sono stati attivati i conferimenti nella 2° vasca della discarica (autorizzata con DDG n.1134 del 2009) che presenta una volumetria residua di circa **55.000 mc**. Nella data del 26/08/2019 la discarica è stata sequestrata. I conferimenti sono tuttora inibiti. Nella data del 15 maggio 2020 la Lamezia Multiservizi Spa (società in house del Comune di Lamezia) ha chiesto al GIP istanza di accesso ai luoghi specificatamente per realizzare gli interventi oggetto della violazione contestata. La Regione con nota prot. n. 167621 del 19/05/2020 ha rappresentato al GIP l'urgenza di disporre delle volumetrie, in relazione all'emergenza in atto, attraverso la risoluzione delle problematiche emerse;
 - b) per la realizzazione della 3° vasca (volumetria pari a circa **600.000 mc**), con Decreto del Presidente della Regione n. 9 del 27 gennaio 2020 è stato nominato il commissario ad acta che, in sostituzione del Comune di Lamezia Terme, ha disposto la redazione del progetto da presentare all'Autorità regionale competente in materia ambientale per la valutazione e autorizzazione ambientale. Decaduto il citato commissario per effetto della l.r. n.12/2005, il Commissario ad acta individuato con DGR n. 94 del 20/05/2020 deve proseguire con le attività;
 - c) In relazione al possibile utilizzo della 1° vasca con un sovrалzo per circa **150.000 mc** occorre verificare lo stato dei luoghi, le caratteristiche tecniche e realizzative della discarica e le eventuali prescrizioni e condizioni per l'utilizzo in sicurezza di tale volumetria;
 - **discarica in loc. Alli del Comune di Catanzaro:** il Comune deve realizzare un ampliamento per una volumetria pari a circa **130.000 mc**. Ha affidato il servizio di progettazione ma non ha ancora presentato il progetto all'autorità competente per la valutazione e autorizzazione ambientale;
 - **discarica dell'ATO di Vibo Valentia:** la Comunità d'Ambito ha individuato nel Comune di Sant'Onofrio il sito per realizzare l'impianto previsto nella pianificazione regionale vigente con annessa discarica di servizio. Non ne ha ancora affidato la progettazione;

CONSIDERATO che nella vigente pianificazione regionale sono state individuate, tra l'altro, le seguenti discariche pubbliche:

- **discarica in loc. la Zingara del Comune di Melicuccà (RC):** con nota prot. n. 407947 del 26.11.2019 è stato trasmesso alla Città Metropolitana la documentazione della gara per procedere all'esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale unitamente ad una proposta di progettazione per la bonifica del sito e l'utilizzo delle volumetrie disponibili. Ad oggi risulta che non si è dato corso alle attività previste;
- **discarica in loc. Comunia del Comune di Motta San Giovanni (RC):** la Regione ha redatto il progetto della discarica per una volumetria di circa 300.000 mc di cui 80.000 da utilizzare per la bonifica della discarica comunale che insiste sullo stesso sito. Il progetto ha ottenuto il VIA e l'AIA ed è in corso di redazione il progetto esecutivo che sarà consegnato il 30 maggio 2020;
- **discarica a servizio dell'impianto di trattamento di Siderno:** decaduto il precedente commissario per effetto della l.r. n.12/2005, il Commissario ad acta individuato con DGR n. 97 del 20/05/2020 deve procedere all'individuazione del sito;
- **discarica a servizio dell'impianto di trattamento di Corigliano-Rossano:** la Comunità d'Ambito di Cosenza deve individuare il sito di ubicazione;
- **discarica a servizio dell'impianto di trattamento dell'area Nord Cosenza-Rende:** decaduto il precedente commissario per effetto della l.r. n.12/2005, il Commissario ad acta individuato con DGR n. 96 del 20/05/2020 deve procedere all'individuazione del sito;

RILEVATO che

- l'impiantistica regionale pubblica di trattamento dei rifiuti urbani e quella privata a servizio del circuito pubblico, riceve giornalmente circa **1600 t di rifiuto indifferenziato residuo e di rifiuto organico da raccolta differenziata** e, a valle del trattamento, produce circa **800 t di rifiuti** (scarti

di lavorazione) che devono essere smaltiti in discarica con continuità per permettere la regolare accettazione dei rifiuti conferiti dai Comuni calabresi;

d) la discarica di Crotone, autorizzata dall'OPGR n. 246/2019 per 120.000 t, destinata ad accogliere i rifiuti di tutta la rete regionale di trattamento, in data 13 maggio ha comunicato l'esaurimento dei quantitativi;

CONSIDERATO che

- e) la situazione di criticità è stata costantemente rappresentata dalla Regione alle Comunità d'Ambito e all'ANCI Regionale, non ultimo con la trasmissione in data 18/04/2020 di una relazione avente ad oggetto *La gestione dei rifiuti in Calabria. Situazione al 7 aprile 2020* nella quale si è evidenziato che entro la fine del mese di aprile anche i quantitativi residui della discarica di Crotone si esauriranno e “...il ciclo dei rifiuti urbani dovrà fare i conti con una nuova emergenza...”;
- f) Le Comunità d'Ambito, la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la rappresentanza dell'ANCI hanno condiviso la problematica con la Regione Calabria nel corso di due riunioni, tenutesi rispettivamente il 21 aprile 2020 in modalità videoconferenza e il 28 aprile 2020 in presenza. Nell'ultima riunione i rappresentanti degli ATO, con esclusione della sola ATO di Crotone, hanno chiesto alla Regione di valutare la possibilità di operare con continuità nella discarica di Crotone, atteso che il gestore aveva comunicato la disponibilità di ulteriori volumetrie;

CONSIDERATO altresì che sul territorio regionale l'unica discarica per rifiuti non pericolosi in esercizio è quella privata sita in loc. San Nicola del Comune di Celico – gestore Mi.GA. srl - autorizzata con DDG n. 12587 del 27 ottobre 2014 e s.m.i che sta già accogliendo i rifiuti (scarti di lavorazione) prodotti dall'impianto di Lamezia Terme;

ATTESO che rispetto alla proposta di ordinanza scaturita dalle condizioni riferibili alla data del 28 aprile il Presidente della Regione non ha inteso procedere ad un sovralzo di una discarica privata esaurita bensì a utilizzare l'unica discarica privata ancora in esercizio;

VISTA la relazione trasmessa con nota prot. n. 162450 del 14/05/2020 dal Responsabile delle iniziative di cui alla D.G.R. n. 241/2019;

EVIDENZIATO che occorre:

- dare impulso all'utilizzo di tutte le volumetrie pubbliche immediatamente disponibili sul territorio regionale, disponendone contemporaneamente, a conclusione dei conferimenti, la chiusura definitiva, al fine di fare fronte all'emergenza in atto che, per la mancanza di siti di smaltimento, ha provocato il completo blocco di tutta la filiera del ciclo dei rifiuti urbani, con l'interruzione della raccolta nei territori comunali;
- disporre di ulteriori volumi per garantire l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti prodotti dalla rete degli impianti regionali, sino al raggiungimento dell'obiettivo “discarica zero”, in attuazione dei principi dell'economia circolare, per un uso efficiente delle risorse, preservando il territorio calabrese, valorizzando le filiere del riciclo, minimizzando gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali. L'obiettivo è la creazione di economia di comunità che crei lavoro e occupazione, salvaguardi il territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile, a garanzia delle generazioni future;

EVIDENZIATO che

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19, tuttora in atto, ha reso necessaria l'adozione di strumenti extra-ordinem correlati alla corretta gestione dei rifiuti urbani, tra i quali anche l'OPGR n. 6 del 08.03.2020, prorogata dall'OPGR n. 31 del 16.04.2020, che impone ai gestori degli impianti pubblici e privati di interesse pubblico di assicurare il trattamento dei rifiuti senza soluzione di continuità, ciò come ulteriore precauzione per non aggravare l'emergenza sanitaria già in atto;

RITENUTO che

- il servizio pubblico essenziale della raccolta e del trattamento dei rifiuti urbani non può essere in alcun modo interrotto, sia per i caratteri di universalità e di non escludibilità, ma soprattutto nell'attuale contingenza della pandemia in corso da COVID-19 che impone ulteriori misure di prevenzione e precauzione per la tutela della salute umana;

- in concomitanza dell'imminente arrivo della stagione estiva, la diffusività del coronavirus e il rischio di contagio saranno aggravate dalle criticità igienico-sanitaria e ambientale derivanti dal blocco delle raccolte dei rifiuti in tutti i Comuni calabresi, con il rischio di depositi incontrollati di rifiuti in tutte le aree urbane e periurbane del territorio regionale, con gravi ripercussioni anche in termini di tensioni sociali

VISTA la nota dell'ANCI Calabria prot. n. 230 del 13 maggio 2020 con la quale il Presidente Vicario, a seguito della riunione del Comitato Direttivo, chiede al Presidente della Regione l'adozione di un provvedimento emergenziale e d'urgenza per far fronte all'emergenza rifiuti in atto;

VISTO

- l'art. 32 (Funzioni di igiene e sanita' pubblica e di polizia veterinaria) della legge 23 dicembre 1978 n. 833 che recita "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";
- l'art.117 (Interventi d'urgenza) del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che recita "In caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale. Negli altri casi l'adozione dei provvedimenti d'urgenza, ivi compresa la costituzione di centri e organismi di referenza o assistenza, spetta allo Stato o alle regioni in ragione della dimensione dell'emergenza e dell'eventuale interessamento di più ambiti territoriali regionali";

EVIDENZIATA

- la proporzionalità del provvedimento essendo la presente ordinanza resasi necessaria per fronteggiare situazioni a tutela di un bene costituzionalmente garantito ed espressamente tutelato all'art.32 della Carta Costituzionale;
- l'urgenza di provvedere, intesa come assoluta necessità di porre in essere un intervento non rinviabile, a tutela della salute pubblica;

RITENUTO che le situazioni e motivazione esposte, di eccezionalità ed urgenza, necessitino la tutela della sanità pubblica per cui, in ossequio ai principi di precauzione, prevenzione, sussidiarietà, proporzionalità e cooperazione occorre ricorrere all'emanazione di una Ordinanza contingibile e urgente ai sensi dell'art. 117 del d.lgs 31-3-1198 n. 112 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978 n. 833

ORDINA

1. in deroga agli artt. 19, 20, 21, 22, 24, 24 bis, 25, 26, 27, 27 bis, 28, 29, 29 bis, 29 ter, 29 quater, 29 quinquies, 29 sexies, 29 septies, 29 octies, 29 nonies, d. lgs. 152/06 ss.mm.ii. e alla l.r. 39/12, Regolamento Regionale approvato con DGR n° 381 del 31/10/13 e Regolamento Regionale n° 3/2008, ove non espressamente abrogati:
 - **al Commissario ad acta individuato con la D.G.R. n. 95 del 20/05/2020** in sostituzione del Comune di Cassano allo Ionio, di attivare i conferimenti nella IV buca della discarica in loc. Silva per complessive **30.000 mc**, con un conferimento **giornaliero massimo di 150 tonnellate**, e nelle more del perfezionamento della eventuale procedura di omologa. Ad esaurimento di tale volumetria il Commissario ad acta procede alla chiusura definitiva della discarica in loc. Silva del Comune di Cassano allo Ionio;
 - **alla Città Metropolitana di Reggio Calabria** di attivare i conferimenti nel lotto I della discarica di loc. la Zingara nel Comune di Melicuccà per una volumetria pari a circa **90.000 mc**, nelle more della presentazione all'autorità competente del progetto di bonifica del sito e di coltivazione della discarica per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale. Prima dell'avvio dei conferimenti dovranno essere eseguite tutte le lavorazioni necessarie a ripristinare le caratteristiche tecniche della vasca secondo la normativa vigente. Dovranno altresì essere verificate l'efficacia dei presidi ambientali già realizzati, revisionati i servizi di rete, e eventualmente realizzati tutti gli interventi necessari a garantire la corretta gestione della discarica in conformità al d.lgs 36/2003. Preliminarmente ai conferimenti devono essere rimossi i rifiuti abbandonati nel lotto II della discarica. La Città Metropolitana procede, inoltre, entro 30 giorni dall'emanazione della presente ordinanza, all'affidamento della esecuzione delle indagini

ambientali integrative sulla base del Piano di caratterizzazione approvato dalla Regione Calabria in conferenza dei servizi in data 25 ottobre 2019;

2. **al Comune di Castrovillari (CS)** la ripresa dei conferimenti nella discarica in loc. Campolescia autorizzata con DDG n. 11591 del 8.8.2013, salva diversa valutazione dell'autorità giudiziaria. Ad esaurimento della volumetria residua, pari a **20.000 mc** il Comune di Castrovillari procede alla chiusura definitiva della discarica;
3. **al Comune di Lamezia Terme (CZ)**, in relazione alla vasca n°2 della discarica in loc. Stretto oggetto di sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, in caso di assenso positivo all'accesso ai luoghi, di procedere entro i successivi 20 giorni alla realizzazione degli interventi necessari alla completa rimozione delle cause che hanno determinato le violazioni contestate funzionali alla ripresa dei conferimenti per circa **50.000 mc**. La copertura finanziaria per gli interventi è assicurata dalla Regione Calabria con successivo provvedimento;
4. **all'ARPACal**, in relazione alla vasca n°1 della discarica in loc. Stretto del Comune di Lamezia Terme di verificare lo stato dei luoghi, le caratteristiche tecniche della discarica e le eventuali prescrizioni e condizioni per una possibile sopraelevazione pari a circa 150.000 mc;
5. **Al Comune di Lamezia**, sulla base dell'esito delle verifiche di cui al punto precedente, di presentare all'autorità competente, entro i 30 giorni successivi, il progetto del sovrалzo per l'ottenimento della VIA e dell'AIA;
6. **al Comune di Catanzaro**, di presentare, entro 20 giorni dall'emanazione della presente ordinanza, all'autorità competente per la valutazione a autorizzazione ambientale il progetto relativo all'ampliamento volumetrico della discarica in loc. Alli per circa **130.000 mc**;
7. **alla Comunità d'Ambito di Vibo Valentia** di pubblicare, entro 20 giorni dall'emanazione della presente ordinanza la gara per la progettazione dell'impianto previsto nella vigente pianificazione regionale con annessa discarica di servizio, da realizzare nel Comune di Sant'Onofrio, sito individuato dalla stessa Comunità d'Ambito;
8. **alla Comunità d'Ambito di Cosenza** di procedere entro 20 giorni dall'emanazione della presente ordinanza all'individuazione del sito di ubicazione della discarica di servizio dell'impianto di trattamento ubicato nel Comune di Rossano Corigliano;
9. **al Commissario ad acta individuato con DGR n. 96 del 20/05/2020** di procedere entro 30 giorni dall'emanazione della presente ordinanza all'individuazione del sito di ubicazione della discarica a servizio dell'impianto di trattamento da realizzare nell'area Nord della provincia di Cosenza;
10. **al Commissario ad acta individuato con DGR n. 97 del 20/05/2020** di procedere entro 30 giorni dall'emanazione della presente ordinanza all'individuazione del sito di ubicazione della discarica a servizio dell'impianto di trattamento di Siderno;
11. **al Responsabile delle iniziative di cui alla DGR n. 241/2019** la predisposizione degli atti amministrativi finalizzati alla nomina di un **Commissario ad acta, in sostituzione del Comune di Castrolibero**, per la presentazione della richiesta di AIA del progetto di ampliamento volumetrico della discarica sita in loc. Destre Spizzirri per circa **65.000 mc**;
12. **alla Città Metropolitana di Reggio Calabria** di procedere, entro 20 giorni successivi all'emanazione della presente ordinanza, alla pubblicazione della gara per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di Siderno e Gioia Tauro unitamente ai lavori di riefficientamento necessari a garantire la completa funzionalità del termovalorizzatore e l'adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, la cui copertura finanziaria è assicurata dalla Regione Calabria per un importo pari a 12,20 milioni di euro a valere sulle risorse della Delibera CIPE n. 55/2016;
13. **alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria** di individuare, entro 10 giorni dall'emanazione della presente ordinanza, siti di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani. Entro i 30 giorni successivi, i soggetti sopra individuati, nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione secondo le previsioni di legge, procedono al loro allestimento e messa in esercizio, nel rispetto della normativa tecnica, ambientale e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
14. **Al Dipartimento Ambiente e Territorio** di procedere alla regolazione dei flussi dei rifiuti nelle discariche indicate nella presente ordinanza e nell'OPGR n. 14/2020;
15. **ad ARPACal** di fornire a tutti soggetti individuati nella presente ordinanza il supporto necessario per la verifica dello stato dei luoghi, l'analisi e la valutazione delle previsioni progettuali, il rispetto delle condizioni stabilite nei progetti già redatti, le eventuali prescrizioni per il corretto avvio delle attività, così come previsto dal regolamento di funzionamento dell'agenzia. A tale proposito l'ARPACal verrà potenziata e opererà in sinergia con il Dipartimento Ambiente e il Dipartimento Regionale della Protezione Civile;

16. alla società MI.GA. srl di accettare nella discarica in esercizio autorizzata con il DDG n. 12587 del 27.14.2014 e s.m.i., sita in loc. San Nicola nel Comune di Celico (CS), i rifiuti provenienti e dagli impianti di trattamento regionali, pubblici e privati al servizio del circuito pubblico sino ad un quantitativo massimo di 300 t/giorno, comprensivo di quelli prodotti dall'impianto di Lamezia Terme, per una durata massima pari a 60 giorni e nelle more del perfezionamento della eventuale procedura di omologa. Alla società MI.GA. srl è riconosciuta la tariffa di conferimento, a carico degli enti di governo degli ambiti, non superiore a 105 euro/tonnellate.

- Si dà atto che la discarica di servizio dell'ecodistretto di Rossano non sarà realizzata in loc. Silva del Comune di Cassano;
- Si dà mandato all'Assessorato all'Ambiente per la rivisitazione del Piano Regionale di Gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.156/2016 e degli assetti di gestione e della governance dei rifiuti urbani, in attuazione delle direttive del Pacchetto sull'economia circolare, con particolare riferimento alla direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, alla direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio e alla direttiva (UE) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE sulle discariche di rifiuti (decreti legislativo di recepimento approvati in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 5 marzo 2020), rendendolo pienamente funzionale ai fini dell'economia circolare con "discarica zero";
- La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Calabria ed ha validità fino a nuovo provvedimento ovvero fino alla scadenza fissata al punto;
- La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute, al Ministero dell'Ambiente – Direzione Rifiuti e Inquinamento, ai Prefetti, alle Comunità d'Ambito di Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, alle Aziende Sanitarie Provinciali di Cosenza, Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone, all'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria, al Dipartimento Ambiente e Territorio, al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, all'Avvocatura Regionale, al Dipartimento Regionale Protezione Civile, ai Comuni di Cassano allo Ionio, Castrovilliari, Castrolibero, Melicuccà, Catanzaro, Lamezia Terme e Celico, alla società MI.GA. srl, ai Commissari ad acta nominati rispettivamente con le deliberazioni di giunta regionale nn. 95, 96 e 97 del 20/05/2020;
- Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.
- La presente ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Giunta della Regione.

Il Presidente

On. Avv. Jole Santelli

(f.to digitalmente)